

ROMA JELLATISSIMA: ANCHE PRATI IN DUBBIO

Mano "pesante" del giudice: Petrelli fuori per 3 turni!

A Francoforte

Domani il sorteggio per i « mondiali »

Un commento della « Tass » sulla presidenza di sir Stanley Rous — Le « partite sporche »

A Francoforte avrà luogo domani il sorteggio per la composizione dei quattro gironi della fase finale dei « mondiali », i gironi che dovranno essere disputati in tre testate di serie A, B, C, D, E e Uruguay. Le altre dodici squadre saranno suddivise in tre « gruppi di valore » e di ciascuno di questi gruppi sarà sorteggiata una squadra per ogni girone. Prima del sorteggio si riunirà il Comitato organizzatore della FIFA per esaminare alcuni problemi scottanti che sono sul tappeto: il « caso Cile-URSS » innanzitutto. Il presidente della FIFA, sir Stanley Rous, con la collaborazione del segretario Kaiser e del brasiliano D'Almeida, ha manovrato le cose in modo da far apparire possibile la disputa della partita Cile-URSS a Santiago, quando tutto il mondo sapeva che lo stadio della capitale cilena era stato trasformato in un campo-lager in cui venivano torturati e uccisi i patrioti. Garantendo la « normalità della situazione » Rous e soci hanno mentito al mondo intero al doppio fine di dare una spinta serena ai concorrenti fargli innanzi per quel posto. Ed ecco che il capo della FIFA comincia a preoccuparsi; Rous, che fino ad ora manteneva un ostinato silenzio, si è messo a parlare. Il 78enne Rous ha dichiarato che, scrive il corrispondente della UPI, egli non pensa neppure di dimettersi. Nella voce di Rous è risuonata una nota di indignazione: « Finché la salute me lo consentirà e finché io sarò in grado di viaggiare e di lavorare alcune ore al giorno, vorrei restare presidente della FIFA! ».

Ma viene voglia di porre al signor Rous questa domanda: se le sue affermazioni sono sincere, perché non lo ha attuato prima questo programma? « Negli ultimi tempi aumentano le chiacchierate intorno al sessantottenne presidente della FIFA Stanley Rous. Nei dodici anni della sua permanenza in questo incarico, che cosa non è successo sotto l'egida della FIFA? La partita fra le rappresentative della Jugoslavia e della Grecia, alla quale Rous fu controllore per conto della FIFA, fu contraddistinta dalla parzialità dei giudici di gara. E quindi il presidente, contro tutte le regole, fissò il risultato favorevole alla Jugoslavia e la Spagna, che erano insieme al primo posto del sottogruppo, in una data che non era fissata. In Jugoslavia, una era invece comodissima per gli spagnoli. C'è un'altra partita del torneo eliminatorio del campionato del mondo, che può essere considerata fra le più « sporche ». All'incontro fra le squadre di Haiti e di Trinidad, i giudici di campo non videro ben quattro palloni finiti nella rete del padrone di casa, la squadra di Haiti. Di conseguenza essa vinse per 2 a 1 e quindi andò in finale, evitando la partita della squadra del Messico; ma le proteste della squadra di Trinidad arrivarono al cielo. Protestarono contro gli arbitri anche i giocatori della squadra del Marocco dopo l'incontro con la squadra della Repubblica del Zaire. Non avendo ricevuto risposta dalla FIFA, i marocchini si rifiutarono di disputare l'incontro di ritorno in casa propria. L'arbitraggio favorevole ai padroni di casa è diventato una delle cattive tradizioni dei campionati del mondo. « Io non ho mai veduto un girone organizzato in modo così parziale », ha detto dopo i campionati del mondo disputati a Londra nel 1966 il presidente della federazione di calcio del Brasile Jao Avellange. Perché i « referè » negli incontri importanti venivano nominati dai padroni di casa, gli inglesi, e non dal comitato tecnico della FIFA, come accadeva prima? Senza troppe cerimonie i giudici di gara espellevano dal campo di gioco i calciatori delle squadre latino-americane. Se sorvegliavano delle dispute, allora il capo della commissione arbitrale del campionato, l'inglese Kenneth Acton, decideva a loro svantaggio. E che « caccia » fecero a Fede? Il risultato fu che per poco questi non furono espulsi e che dovettero abbandonare il gioco. Tutto ciò aveva un motivo del tutto evidente, e cioè l'atteggiamento americano, il presidente della FIFA (un inglese) e il suo entourage vedevano e più pericolosi antagonisti della squadra inglese. Al contrario, gli arbitri facevano finta di non vedere il gioco pesante che talvolta facevano gli inglesi, soprattutto il terzo Styles. Tutte le squadre che parteciparono al campionato del mondo del 1966 prima di scendere in campo riposavano 24 ore, ma gli inglesi più del doppio. E solo la squadra inglese disputò tutti gli incontri nello stadio di Londra, a « Wembley », mentre le altre squadre non vi venivano mandate neppure per allenarsi. La finale venne disputata a « Wembley ». I campionati svoltisi a Londra, sulla cui sorte Rous influi tanto pesantemente, suscitavano una tempesta di proteste. Ma il presidente della FIFA per tutta risposta mantenne il silenzio. Gli inglesi già nel 1970 vennero eliminati nei quarti di finale, né conquistarono la vittoria al campionato d'Europa nel 1968, né in quello del 1972. Ma adesso gli inglesi non entreranno nemmeno in finale. E' già molto tempo che la FIFA viene criticata anche per il sistema di sorteggio dei campionati del mondo. Fra sei mesi avrà luogo il



Rous ha fatto il suo tempo alla presidenza della FIFA.

Tra i giallorossi Cordova (apparso in buone condizioni) dovrebbe tornare in campo contro la Samp - Difficile invece il recupero di Negrisola

Roma e Lazio stanno intensificando la preparazione in vista della sfida ineccepita di domenica prossima con le squadre genovesi. Mentre, però, la Lazio si accinge ad affrontare a piè fermo la trasferta nella città della Lanterna, contro le classiche casacche rossoblu del Genoa, la compagine giallorossa è in ambascia per problemi e preoccupazioni contingenti e non solo per la precaria situazione che la vede invecchiata nel pieno vertice della bassa classifica. Infatti ci si è messa anche la catena di infortuni che si è abbattuta sulla squadra in queste ultime settimane.

Era vecchio di sole ventiquattro ore l'incidente occorso a Negrisola sul terreno di allenamento del Flaminio (scontro con Scaratti) quando ieri Prati si è accasciato al suolo dopo un contrasto con Ranieri.

Liedholm, neanche a dirlo, si trova a dover risolvere un bel problema, avendo il medico sociale espresso parere sfavorevole sul recupero dei due giocatori per domenica, né vale a rincuorare il tecnico il brillante provino sostenuto da Cordova nella mattinata, con il quale « Ciccio » ha ipotizzato la maglia numero dieci nel match con la Sampdoria. Dunque, cerchiamo di analizzare la situazione attuale in seno alla compagine giallorossa e la possibile formazione che si opporrà al blucerchiato. Giraffi in porta non si discute, considerati anche l'infortunio di Conti, mentre in difesa giostreranno Pecennini nel ruolo di terzino sinistro e Bertini, Ranieri e Liguori con la maglia numero due al posto di Negrisola (che tuttavia non si arrende e che ha chiesto parzialmente di giocare, magari con una intenzione di pivot). Rocca, Batistoni e Santarini formeranno la mediana, che sarà l'unica zona dello schieramento giallorosso a non subire variazioni di rispetto alla gara con il Lazio. L'attacco, salvo sorprese, si schiererà con Domenghini, Morini, Cappellini, Cordova, Spadoni.

Gli infortuni subiti, comunque, non hanno intaccato più del lecito il morale e la determinazione dei giocatori romantici, che sono intenzionati a non concedere per un momento la loro maglia alla Samp. I genovesi, fino ad ora, sono sempre tornati nel capoluogo ligure con un pugno di mosche, dopo ogni trasferta. Cordova e compagni faranno del tutto per non essere i primi « benefattori ». La squadra blucerchiata, poi, è una concorrente nella lotta per non retrocedere, per cui domenica saranno in gioco quei famosi due punti che valgono il « doppio » appunto perché conquistati a scapito di una rivale diretta. Poche ore ponderate il parere di Liedholm al termine del galoppo di ieri allo stadio Flaminio: « Non so ancora se dovrò fare a meno di Prati contro la Sampdoria, ma credo che l'infortunio subito oggi dall'ex milanista viene a verificarsi nel momento meno opportuno, vuol perché Pietro era appena rientrato in squadra dopo una lunga assenza, incidenti, vuol perché la Roma ha già diversi elementi in infermeria. Comunque per noi l'obiettivo rimane sempre quello di risalire in campo ».

In casa della Lazio, viceversa, le cose vanno molto meglio. I fulmini di Barè hanno messo fuori combattimento Pietro per tre turni e per aver colpito — e afferra la motivazione —



Squalificati i campi di Terni e Perugia

MILANO, 3. Oltre a Petrelli il giudice sportivo della Lega ha squalificato per 3 giornate il genoano Simoni. Per una sola giornata invece sono stati squalificati il milanista Benelli (che era stato espulso all'Olimpico insieme a Petrelli) e il fiorentino Galdino. Tra le altre decisioni del giudice sportivo da segnalare che l'allenatore Silvestri del Genoa è stato sospeso fino al 13 febbraio. Nervo Bocco, DT del Milan, il presidente del Genoa, Berrino e Silvestri sono stati deferiti alla « disciplina » per dichiarazioni alla stampa. Mano pesante anche per la serie B: il campo della Ternana è stato squalificato per 2 giornate, quello del Perugia per 1, squalificati sono state infatti le stadi di Terni e Perugia. Il Taranto è stato multato di un milione e 600 mila lire « per insistenti spari di mortaretti, uno dei quali colpiva un guardalinee, e per ripetute ingiurie nei confronti dell'arbitro ». Nella foto: PETRELLI.

g. d. a.

Come si preparano le protagoniste dei mondiali

Argentina: nuovo allenatore e priva dei migliori talenti

Sivori è stato sostituito da un tecnico pressochè sconosciuto - Molti « assi » emigrati

Nostro servizio

BUENOS AIRES, 3. La nazionale di calcio argentina, ricca di talenti ma priva di un tecnico sperimentato, si prepara alla finale di Coppa del mondo nel segno dell'incertezza. Come si sta infatti allenando Omar Sivori, dopo il fallimento argentino attraverso il torneo di qualificazione fino alla ammissione in finale, è stato licenziato. A sostituirlo è stato chiamato Vladislav Cap, che non ha mai diretto una nazionale e che assumerà la carica in questi giorni.

E' la quinta volta che l'Argentina si qualifica per la finale mondiale, ma la stampa non ha dato al successo della squadra lo stesso risalto del passato. L'interesse dei

giornali sportivi è apparso maggiormente rivolto alla controversia URSS-Cile e al fenomeno della emigrazione di assi sudamericani verso l'Europa.

L'Argentina si è assicurata il viaggio a Monaco battendo il Paraguay 3-1 a Buenos Aires, in un incontro che è stato motivo di non poche polemiche a causa del gioco duro praticato da ambo le parti. Poco dopo, Sivori è stato licenziato. Funzionari della federazione argentina hanno motivato il provvedimento con la scarsa capacità del tecnico di stabilire rapporti adeguati con i giocatori, i dirigenti della federazione e la stampa.

Un esempio decisamente probante al riguardo s'ebbe proprio dopo l'incontro Argentina-Paraguay quando durante una

conferenza stampa ebbe luogo il seguente dialogo: — Giornalista: buon pomeriggio. — Sivori: « Buon pomeriggio ». — Giornalista: Che ne pensa della squadra? — Sivori: « Non dico nulla ». — Giornalista: Non pensa che questa sia mancanza di rispetto per il pubblico. — Sivori: « Non dico nulla ». — Giornalista: Conosce qualcuno che abbia un carica ufficiale che non dia conto di sé? — Sivori: « Non dico nulla ». — Giornalista: Il suo è un caso curioso. Lei non parla con i dirigenti della federazione né con la stampa e neppure, come si dice e lei non smentisce, con i giocatori. — Sivori: « Abbiamo finito. Non dirò nulla ». — Giornalista: Quando pensa che parlerà? — Sivori: « Mai ».

I problemi del successore di Sivori sono complessi oltre che dalla mancanza di esperienza con la nazionale, dal trasferimento, cui accennavamo all'inizio di alcuni assi a squadre europee: Ramon Heredia, Daniel Carnevali, Ruben Ayala e Alfredo Gyerino, passati in Spagna, Hugo Bargas, emigrato in Francia. Di questi solo due e cioè Ayala e Carnevali, a quanto si ritiene, potranno essere utilizzati in Coppa del mondo ma probabilmente non avranno molto tempo per allenarsi con la squadra.

La commedia che partirà per la Germania dovrebbe grossomodo consistere in seguenti elementi: — Portieri: Carnevali, Fillo, Sanchez. — Difensori: Penna, Bargas, Sa, Ferra, Correa, Tarratini, Wolff. — Mediani: Babington, Alonso, Brindisi, Telch, Chazarreta, Bochind. — Attaccanti: Balbuena, Ayala, Ponce, Avallay, Bartoni. I critici affermano che l'Argentina avrà il suo punto di forza a centrocampo, dove brillano Brindisi e Telch. Brindisi è considerato da molti osservatori sudamericani come uno dei migliori giocatori al mondo. In effetti è dotato di grande combattività, efficace nel tiro, mobilità e resistenza fisica. Recentemente, il presidente Peron lo ha elogiato in pubblico per essere rimasto in Argentina respingendo le offerte offerte avanzate da squadre brasiliane ed europee. Wolff e Sa sono i baluardi della difesa, mentre il veloce Ayala è l'uomo chiave in attacco. Balbuena è dal canto

« Bocciate » le richieste di Napoli e Firenze

Italia-RFT si giocherà il 26 febbraio a Roma

Oggi lo « staff » azzurro vola a Francoforte - La nazionale italiana la migliore del '73 pure per i tedeschi

L'amlechevole Italia-RFT di calcio del 26 febbraio si giocherà a Roma: così ha deciso Franchi ponendo termine alle polemiche sorte in questi giorni attorno alla sede della partita. Perché Napoli si era fatta avanti per prima, forte di una mezza promessa fatta da Franchi all'indomani di Italia-Turchia: e subito dopo anche Firenze aveva avanzato la sua candidatura facendo leva sulle perplessità sorte in seno alla Federcalcio quando era cominciato il processo delle richieste di biglietti omaggio da un po' tutti gli ambienti napoletani (si è parlato di 3 o 4 mila biglietti, la maggior parte dei quali richiesti dal Comune e non dalla società di sua veste di proprietario dello stadio).

Per tagliare corto alla disputa, come abbiamo detto la Federcalcio ha optato per Roma, ma non potendo per ovvi motivi giustificare l'esclusione di Napoli con le eccessive richieste di biglietti gratis, nel comunicato emesso ieri si dice che: « Valutato il contenuto di una corrispondenza telegrafica pervenuta dalla Federazione della Germania Occidentale nella quale si prega di considerare la possibilità di far giocare la gara a Roma in quanto ciò faciliterebbe la trasferta della squadra che giungerà in Italia con un volo intercontinentale, la presidenza, ritenendo anche di dover venire incontro al desiderio espresso dagli ospiti, ha deliberato di fissare la sede della gara in questione a Roma riservandosi di assegnare a Napoli una prossima gara nel quadro della competizione per il campionato d'Europa il cui inizio è previsto subito dopo il campionato del mondo 1974 ».

Oggi Franchi partirà per Francoforte dove, come presidente dell'UEFA, si parteciperà alle riunioni della FIFA riguardanti i « mondiali ». Carraro, Borgogno, Alodi e la signora Antonelli rappresenteranno invece l'Italia al sorteggio dei gironi e saranno pure Valcareggi e i medici azzurri i quali, stabilite le sedi delle partite si recheranno nelle varie località per stabilire definitive-

mente le modalità di soggiorno. Intanto si apprende che anche la nazionale di calcio avrà un proprio inno ufficiale. L'iniziativa della quale si sentiva proprio la necessità... è stata patrocinata dall'associazione nazionale calciatori e dall'unione stampa sportiva italiana (USSI) che hanno bandito un concorso per « Un inno per la nazionale di calcio ».

Le composizioni dovranno pervenire, in un plico raccomandato chiuso, entro il 15 aprile all'Ente Organizzatore genovese (Off-side production). Al concorso possono partecipare tutti gli autori e compositori di nazionalità italiana, iscritti e non iscritti alla SIAE e non legati da impegni con case di-

scografiche. Gli inni, completi di musica e testo, dovranno risultare inediti e mai eseguiti in pubblico. Infine da segnalare un altro riconoscimento (placotto) per la squadra azzurra. Le nazionali di calcio italiana e polacca, a pari merito, capeggiano infatti una classifica delle formazioni europee compilata dal settimanale sportivo tedesco occidentale « Fussballwoche » che ha tenuto conto « della serie di risultati impressionanti » ottenuti dall'Italia e dei « sensazionali progressi » compiuti dalla Polonia. Al secondo posto figurano RFT, Svezia, Bulgaria, Olanda, RFT, Scozia, Jugoslavia, Spagna e URSS e al terzo Inghilterra, Belgio, Romania, Austria e Cecoslovacchia.

Molte novità nell'automobilismo

Andretti con l'Alfa

Sul circuito numero quindici dell'automotodromo di Buenos Aires, domenica 12 gennaio, il G.P. della Repubblica di Argentina, inizia il campionato mondiale di automobilismo per conduttori di Formula 1 (almeno quelle di formula 1) e pertanto, in seguito al suo ritiro, si prospetta una situazione di maggiore equilibrio, con molti piloti di nazionalità italiana di aspiranti alla successione.

Notevoli sono anche i cambiamenti avvenuti nelle varie scuderie di autosport, fino a 25 percento. Questo l'elenco degli iscritti diramato dall'Automobile Club dell'Argentina, organizzatore della gara: Carlos Reutemann (Brabham), Jean-Pierre Beltoise, Henry Pescarolo (BRM), Clay Regazzoni, Nicky Lauda (Ferrari), Riki Von Opel (Ensign), Ronnie Peterson, Jacky Ickx (Lotus-JPS), Jean-Pierre Jarier, Mike Beutler (March), John Watson (March), Arturo Merzario, Gys Van Lennep (Iso-Marlboro), Emerson Fittipaldi, Delius Hume, Mike Hailwood (McLaren), Peter Revson, George Follmer (Shaw), Carlos Pace, Jochen Mass (Surtees), Jody Scheckter, Patric Depailler (Tyrrell-Ford). Sono ventiquattro e potranno pertanto partire tutti.

montandolo su una Lola con la quale tornerà a correre nel campionato mondiale piloti nelle ultime gare della stagione, probabilmente fin dal Gran Premio d'Italia del prossimo settembre a Monza. Ma torniamo a G.P. d'Argentina per riferire che la scelta del circuito numero quindici (che misura km. 5,968) consente agli organizzatori di ammettere fino a 25 percento. Questo l'elenco degli iscritti diramato dall'Automobile Club dell'Argentina, organizzatore della gara: Carlos Reutemann (Brabham), Jean-Pierre Beltoise, Henry Pescarolo (BRM), Clay Regazzoni, Nicky Lauda (Ferrari), Riki Von Opel (Ensign), Ronnie Peterson, Jacky Ickx (Lotus-JPS), Jean-Pierre Jarier, Mike Beutler (March), John Watson (March), Arturo Merzario, Gys Van Lennep (Iso-Marlboro), Emerson Fittipaldi, Delius Hume, Mike Hailwood (McLaren), Peter Revson, George Follmer (Shaw), Carlos Pace, Jochen Mass (Surtees), Jody Scheckter, Patric Depailler (Tyrrell-Ford). Sono ventiquattro e potranno pertanto partire tutti.

Eugenio Bomboni

COMUNE DI LAVELLO

Provincia di Potenza

Avviso di gara di appalto

Si comunica che questo Comune indirà una gara di appalto mediante licitazione privata per i lavori di costruzione di una Scuola Materna per l'importo a base d'asta approvato in L. 30.000.000.

La gara verrà esposta secondo il sistema e col metodo di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 11.

Il richiedente di invito alla gara dovranno pervenire, in competente bollo e per raccomandata, direttamente al Comune di Lavello entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso affisso all'Albo Pretorio di questo Comune.

Lavello, li 29-11-1973

IL SINDACO Vito Pinguerra

A Tor di Valle

Oggi la prima « tris » del 1974

La prima corsa Tris del 1974 è in programma oggi all'ippodromo romano di Tor di Valle, dove di recente è stato stabilito il nuovo limite di monte per il polo polare term settimanale. Ecco il campo definitivo: Premio Birbone (handicap ad inviti L. 4.000.000) a metri 2000; 1) Templaro (A. Esposito), 2) Eton (A. Merz), 3) Dacot (F. Rosta), 4) Rusticiana (F. Capanna), 5) Ireko (C. Bottoni), 6) Etno (A. Merz), 7) Tetina (M. D'Erice), a metri 2020: 8) Zecchino (M. Mazzanti), 9) Kambusa (F. E. Luzzi), 10) Kambusa (F. E. Luzzi), 11) Kambusa (F. E. Luzzi), 12) Sivori Deb (C. De Zucconi), 13) Ditor (A. Pedrazzani), a metri 2040: 14) Texano (G. Ossani); a metri 2060: 15) Dakko II (A. Macchi). Tenuto conto della qualità, dell'età di forma e della adattabilità alla distanza dei singoli concorrenti si sembra di poter restringere la rosa dei favoriti a: Ditor (13), Eilat (6), Zecchino (8), Simon Bocanegra (11), Texano (14) e Dakko II (15).

Advertisement for TOC.TOC. (Lo stomaco bussa?) TUC.TUC. (Risponde Parenti!) featuring a cartoon character and a product image.

Improvviso « forfait » di Petriglia (a corto di preparazione!)

STASERA JANNILLI-GALVEZ

Petriglia ha dato «forfait»: il biondino di Carcitti ha improvvisamente «scoperto» di non avere raggiunto la necessaria preparazione per affrontare il nigriano Armstrong (!) e gli organizzatori si sono trovati nell'inevitabile condizione di cancellare il match dal calendario. Una bella perdita per la riunione che resta imperniata sul match Jannilli-Galvez con conseguenze non certo favorevoli per l'incasso. Comunque il «clou» non è da buttare via per una riunione al «Palazzetto»: Jannilli cerca disperatamente di risalire la corrente per non affogare in quella anima mediorientata in cui lo ha fatto precipitare il suo «carattere». Il ragazzo, all'inizio, prometteva bene. Su di lui avevano messo gli occhi gli organizzatori romani per farne una «vedette», il pugile capace di «chiamare» intorno al ring il pubblico delle grandi occasioni dopo il tramonto di Rinaldi e Benvenuti. Ma Jannilli s'è lasciato andare, tradito dal suo temperamento che non è certo quello del guerriero, a poco tempo valse gli sforzi dei suoi «protettori» per tenerlo a galla. Su ring si sa non c'è futuro per chi non vuol lottare, e Jannilli questo peccato l'ha commesso. Ora il ragazzo è maritato, ma anche invecchiato, purtroppo, e la legge dell'età è terribile per i pugili tenti di tornare sulla cresta dell'onda.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Domani anticipo di due partite di « C »

DOMANI SARANNO ANTICIPATE due partite di serie C: Clodiana-Romana Padova - Pro Vercelli-Alessandria. Per la gara «Masse-Torres» di domenica è stato autorizzato il posticipo alle 14.45. La partita Juventus-Sabia-Nocerina sarà giocata sul neutro del campo «Caduti di Brenas» di Napoli Barra.

Sottopassaggio-spiogliato all'Olimpico ?

I RAPPRESENTANTI DELLA ROMA e DELLA LAZIO calcio si sono incontrati ieri col segretario generale del CONI, Pescante, per studiare un piano di lavori da eseguire allo stadio Olimpico, al fine di renderlo più sicuro e meno esposto ai rischi infortunistici di domenica. E' stato deciso che il piano sarà attuato in due tempi. A breve scadenza verranno eseguiti i lavori più urgenti, mentre nell'immediato futuro è in preventivo la costruzione di un sottopassaggio che permetta di raggiungere gli spogliatoi in tutta sicurezza, anziché dall'attuale «tunnel» che si è chiaramente dimostrato inadeguato.

Intensa preparazione degli sciatori azzurri

IN UN AMBIENTE MOLTO TRANQUILLO, quindi favorevole alla concentrazione, su neve discreta e abbastanza adatta alla specifica preparazione in slalom, sei azzurri hanno concluso ieri pomeriggio, a Santa Caterina Valfurva, due giorni di intensi allenamenti sotto la guida di Oreste Peccedi. Si tratta di Gustavo Thoeni, Pierino Gros, Ilario Pegorari, Helmut Schmalz, Tino Pietrogiovanna (questi di casa sulle nevi valturesi) e Fausto Redici.